



CITTA' DI TORINO

PROP 12389 / 2021

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "ABOLIZIONE DELL'ALiquOTA IVA SUGLI ASSORBENTI NELLE FARMACIE COMUNALI"

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Della questione del costo e della tassazione degli assorbenti si parla da diverso tempo, sia in Europa che in vari paesi del mondo: i movimenti femministi e altre associazioni si impegnano da tempo con proteste e varie proposte che hanno l'obiettivo di abolire la cosiddetta "tampon tax" e di ridurre la spesa delle donne.
- Il principio è che ovviamente le mestruazioni non sono una scelta, come non lo è il fatto di dover comprare degli assorbenti: applicare a questi prodotti l'aliquota massima è un paradosso.
- L'IVA al 22% si applica a mobili, trattamenti di bellezza, apparecchi informatici, abbigliamento, acqua minerale in bottiglia ed elettrodomestici oltre a pannolini per bambini, carta igienica e assorbenti.
- Un'aliquota inferiore, al 10%, viene applicata tra gli altri a carni, yogurt, conserve vegetali, medicinali, ristoranti, bar e alberghi, gas ed energia elettrica non per usi industriali.
- All'aliquota al 4% corrispondono beni essenziali come generi alimentari di prima necessità (tra i quali pane, farina, pasta, latte fresco, riso), giornali, periodici, libri, apparecchi ortopedici, protesi dentarie, occhiali da vista.

CONSIDERATO CHE

- Esistono tre aliquote Iva in vigore in Italia:
- 4 % (aliquota minima), applicata ad esempio alle vendite di generi di prima necessità (alimentari, stampa quotidiana o periodica, ecc.);
- 10 % (aliquota ridotta), applicata ai servizi turistici (alberghi, bar, ristoranti e altri prodotti turistici), a determinati prodotti alimentari e particolari operazioni di recupero edilizio;

- 22 % (aliquota ordinaria), da applicare in tutti i casi in cui la normativa non prevede una delle due aliquote precedenti.
- L'imposta dell'IVA al 22% che grava sui prezzi degli assorbenti, considerati al pari di altri beni ordinari. Un bene di lusso come una bottiglia di superalcolico, ad esempio, ha la stessa iva degli assorbenti.
- Avere il ciclo non è un lusso né tantomeno una scelta e gli assorbenti non sono un accessorio ma una necessità per ogni donna.
- Come in Italia, anche in Danimarca, Svezia e Norvegia la tassa rimane molto alta. In questi tre paesi è al 25 %, e raggiunge il 27 % in Ungheria.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Sono tanti i prodotti di cui è complicato fare a meno, ma per ogni donna, per almeno quarant'anni della propria vita, ce n'è uno assolutamente indispensabile: l'assorbente. Le mestruazioni arrivano ogni mese, durano in media dai tre ai cinque giorni e, per una questione igienica e sanitaria, bisogna cambiarsi almeno quattro volte al giorno.
- Si stima che in Italia le donne che ogni mese si recano al supermercato per comprare assorbenti siano 21 milioni. Ogni anno in Italia vengono venduti 2.6 miliardi di salviette igieniche, con l'Iva al 22%.
- Ogni donna, dal menarca alla menopausa, escludendo le eventuali gravidanze, ha circa 520 cicli mestruali e consuma almeno 12mila assorbenti. I prezzi allo scaffale sono molto variabili, ma in media una confezione da 14 salviette igieniche costa 4 euro, e spesso ne servono due. Calcolando che per tredici cicli l'anno vengano spesi, fra assorbenti esterni e interni circa 126 euro, di questi 22,88 euro vanno allo Stato come imposta sul valore aggiunto. La stessa Iva è applicata anche alle più durevoli mooncup, ancora poco diffuse e vendute in un milione di pezzi.
- Una riduzione dell'aliquota farebbe comodo alle famiglie monoreddito, e soprattutto darebbe anche l'idea di uno Stato che ha sensibilità verso il mondo femminile.
- L'associazione di giovani donne Onde Rosa della Lombardia (l'associazione raccoglie ragazze tra i 14 e i 30 anni che hanno come obiettivo il raggiungimento dell'uguaglianza tra i sessi) ha lanciato il 24 Dicembre 2017 la petizione online indirizzata al Ministro Tria, Ministro Grillo e al Presidente del Consiglio Conte per abbassare l'iva sugli assorbenti dal 22% al 4%. La petizione ha raggiunto oltre 600.000 firme sulla piattaforma change.org

EVIDENZIATO CHE

- In alcuni paesi europei, e non, i prodotti sanitari femminili non solo non costano quanto in Italia, ma sono forniti gratuitamente ad alcune fasce della popolazione, come le studentesse. Ad esempio, le studentesse di scuole medie, superiori e università di tutta la Scozia hanno assorbenti e altri prodotti sanitari femminili di prima necessità gratuitamente, all'interno di un programma da 5,2 milioni di sterline per combattere la "povertà mestruale".
- Nel resto d'Europa non mancano altri casi virtuosi: in Francia, ad esempio, la *tampon tax* è stata ridotta nel dicembre 2015 passando dal 20 al 5,5 %. In Belgio è passata dal 21 al 6 % nel 2018, mentre nei Paesi Bassi era già al 6 %.
- È del 2000 la decisione del governo britannico di ridurre drasticamente la tassazione sui prodotti per l'igiene femminile dal 20 al 5 %. L'Irlanda non applica alcuna sovrattassa agli assorbenti, nonostante una normativa UE successiva alla decisione irlandese imponga la tassazione ridotta (ma non nulla) sui prodotti igienico-sanitari.
- Guardando il resto del mondo, il Canada ha abolito la tassazione nel 2015, a seguito di una

petizione presentata al governo. La stessa cosa è accaduta nello stato di New York nel 2016 e in Australia dove da ottobre 2018, si è passati da un'imposta del 10 % all'eliminazione della tassa, in seguito a 18 anni di proteste. Negli altri stati USA, le imposizioni fiscali sui prodotti per le mestruazioni variano, ma negli anni recenti anche Maryland, Massachusetts, Minnesota, New Jersey e Pennsylvania hanno abolito la *tampon tax*.

- Il Kenya ha diminuito la tassazione sin dal 2004 per ridurre il prezzo finale alle consumatrici e, dal 2011, ha attuato un progetto in collaborazione con ZanaAfrica per distribuire gratuitamente assorbenti nelle scuole. Dopo accese proteste e manifestazioni, anche in India, da luglio 2018, la tassazione del 12 % sugli assorbenti è stata completamente abolita.
- In diversi Comuni italiani (Firenze, Nichelino, Carpi, ecc) le farmacie comunali hanno abolito l'IVA sugli assorbenti.

La Sindaca e la Giunta Comunale

- A sostenere la campagna nazionale dell'associazione di donne Onde Rosa sulla riduzione del peso dell'IVA sugli assorbenti tramite comunicazioni stampa, web e iniziative pubbliche.
- A mandare questo documento alla Regione Piemonte e ai suoi parlamentari dando indicazione di agire ai due livelli amministrativi per approvare leggi per la riduzione dell'iva sugli assorbenti.
- A dare mandato alle Farmacie Comunali di predisporre un minor margine di guadagno, eliminando l'IVA, sugli assorbenti e mooncup in vendita presso le filiali in favore del risparmio delle utenti così da dare la garanzia alle donne di poter acquistare questo bene primario a un prezzo congruo.

Torino, 24/04/2021

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Damiano Carretto